



Scuola, il concorso dopo l'estate.

Descrizione

Accordo chiuso nella maggioranza sul decreto Scuola: il concorso per i precari ci sarà, ma dopo l'estate e non sarà più a crocette ma con una prova scritta.

«Bene la soluzione sul concorso straordinario per la scuola», commenta la ministra Lucia Azzolina definendosi «soddisfatta».

Vogliamo ridurre il precariato, per dare più stabilità alla scuola, e vogliamo farlo attraverso una modalità di assunzione che garantisca il merito. Abbiamo 78mila insegnanti da assumere nel primo e secondo ciclo fra concorsi ordinari e concorso straordinario. Sono numeri importanti e dobbiamo fare presto».

(Ansa)

Scuola, intesa su concorso precari

Trovata l'intesa nella maggioranza sul dl scuola, a quanto apprende Adnkronos, al vertice con il premier Giuseppe Conte e la ministra Lucia Azzolina. A quanto riferiscono fonti della maggioranza, il nodo sui concorsi dei docenti si sarebbe risolto con una mediazione che prevede a settembre assunzioni a tempo determinato da graduatorie provinciali, contestualmente concorso con prova scritta selettiva e non più a crocette».



«Soddisfazione da parte del Presidente del Consiglio. La sua proposta è stata accolta dalla maggioranza sul concorso straordinario per i docenti», riferiscono fonti di palazzo Chigi in merito all'intesa. «Resta la prova selettiva in entrata per l'assunzione di 32 mila insegnanti. Si terrà dopo l'estate -spiegano le stesse fonti- e sarà in forma scritta, con consegna di un elaborato, senza il quiz a risposta chiusa. Una soluzione -si evidenzia- che permette di combattere il precariato garantendo la meritocrazia».

Nella mattinata di lunedì le forze politiche di maggioranza avranno il testo dell'accordo politico raggiunto sulla proposta avanzata dal premier. «Diciamo che c'è un cauto ottimismo», si spiega da fonti della maggioranza. C'è soddisfazione da parte di chi, come Pd e Leu, sosteneva da settimane l'esigenza di un concorso senza crocette. Modalità che è stata esclusa dalla proposta Conte. «È andata abbastanza bene, saltano le crocette. Il concorso si farà, ma più tardi. Per aspettare domani quando vedremo i particolari nel testo che ci verrà recapitato».

«Con la mediazione trovata questa sera ha vinto non una parte politica, ma il buon senso. La soluzione individuata ci convince perché va nella direzione che abbiamo sempre auspicato. Ringraziamo dunque la maggioranza, la ministra e il presidente del Consiglio per il grande lavoro fatto», sottolineano dal Pd dopo il vertice a cui hanno partecipato per il partito Nicola Oddati, Anna Ascani e Andrea Marcucci.

«In queste settimane continuano -abbiamo letto provocazioni e semplificazioni di chi accusava di volere una «sanatoria». È il caso di ribadirlo: il Partito Democratico non ha mai sostenuto l'idea che si potesse entrare in ruolo a scuola senza una forma di selezione. E questo perché la giudichiamo un errore per il sistema, per gli studenti, ma anche per i precari. Perché se abbiamo 32 mila posti per circa 80 mila aspiranti, tutti devono poter concorrere ad occuparli».

«Noi ponevamo un problema molto serio: le crocette spiegano che non sono uno strumento di selezione adeguato. Lo avevamo accettato perché consentiva di procedere più rapidamente di altre forme, ma la pandemia ha cambiato le carte in tavola ed era quindi giusto un ripensamento complessivo».

«La maggioranza aggiunge dal Pd -ha convenuto che il concorso straordinario si farà non appena ce ne saranno le condizioni, con una prova scritta selettiva, non a crocette. Si valuteranno titoli, servizio e l'esito della prova. La richiesta giusta che veniva dai precari e dai sindacati era quella di evitare un «concorso-lotteria» in piena emergenza. L'abbiamo accolta e crediamo fosse doveroso farlo».

«L'intesa di stasera è importante che concludono perché a vincere non è qualcuno ma la scuola e si potrà così cominciare a restituire a questo mondo la serenità che serve per ripartire al meglio a Settembre. Questo è un dovere, un imperativo categorico, e da domani continueremo tutti, compattamente, a lavorare solo per questo».

AdnKronos)